

**PERCORSO DI COPROGRAMMAZIONE PER L'ATTIVITA'
DI "ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE" NELLA ZONA FIORENTINA NORD OVEST**

ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017 e della legge regionale n. 65/2020

VERBALE dell'incontro del 4 luglio 2022

Alle ore 15,30 del giorno 4 luglio 2022, presso il Castello dell'Acciaiuolo nel comune di Scandicci, si è riunito il tavolo di coprogrammazione per l'attività di "accompagnamento sociale" nella Zona Fiorentina Nord Ovest.

La riunione si svolge in presenza, ma anche con possibilità di partecipazione a distanza per color che ne hanno fatto richiesta.

Presiede la seduta il direttore della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, Andrea Francalanci, in qualità di Responsabile del procedimento.

Sono stati invitati tutti gli Enti del Terzo Settore che hanno risposto all'Avviso di manifestazione di interesse, oltre ai soggetti portatori di interesse individuati dalla Società della Salute, secondo quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 12 del 17 maggio 2022.

Sono pertanto presenti:

- a) per la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest:
 - Andrea Francalanci, direttore della Società della Salute;
 - Sandra Sticci, responsabile amministrativo per la Società della Salute del servizio di "accompagnamento sociale";
 - Cristina Bandini, coordinatrice U.F. Servizio Sociale Professionale della Società della Salute;
 - Franca Giusti, referente amministrativo per la Società della Salute del servizio di "accompagnamento sociale";
 - Cinzia Dessena, assistente sociale della Società della Salute per l'area disabilità;
- a) per l'Azienda USL Toscana Centro, Valeria Fabbri, responsabile U.F. Servizio Sociale per la Zona Fiorentina Nord Ovest;
- b) per gli Enti del Terzo Settore:
 - Laura Lotti, presidente del Gruppo di Monitoraggio e rappresentante della Misericordia di Lastra a Signa;
 - Giovanni D'Andrea, rappresentante Misericordia di Campi Bisenzio;
 - Paolo La Cava, rappresentante di Humanitas S.M.S. Scandicci;
 - Carlo Nannetti, rappresentante di Humanitas S.M.S. Scandicci;
 - Settimo Lipani, rappresentante Pubblica Assistenza Campi Bisenzio;
 - Andrea Filippini, rappresentante della Fratellanza Popolare di San Donnino;
 - Sergio Bacci, rappresentante della Misericordia di Quinto;
 - Stefano Betti, rappresentante della Misericordia di Quinto;
 - Paolo Pineti, rappresentante della Misericordia di Prato, Sezione di Calenzano, Legri, Capalle e Carraia;
 - Mario Bartalucci, rappresentante di AUSER Scandicci;
 - Pierluigi Pettini, rappresentante di AUSER Sesto Fiorentino;
 - Giacomo Svicher, rappresentante di ACA Sesto Fiorentino;
 - Ambra Carrai, rappresentante della Croce Rossa Italiana di Scandicci;
 - Leonardo Giorgetti, rappresentante della Pubblica Assistenza di Calenzano;
 - Niccolò Guarnieri, rappresentante della Misericordia di Malmantile;
 - Renato Boni, rappresentante di AUSER Sesto Fiorentino;
 - Maria Lazzerini, rappresentante di ACA Calenzano;
 - Rita Castellani, rappresentante di ACA Calenzano;
 - Daniele Lucarelli, coordinatore regionale dell'Associazione Esculapio;
 - Rosella Chiarantini, referente trasporti sociali per la Zona Fiorentina Nord Ovest;

- a) per il Comitato di Partecipazione della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest:
 - Barbara Gonella, rappresentante;
 - Daniela Rocca, rappresentante;
- a) per la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa:
 - Luca Gori;
 - Alberto Arcuri.

Il Direttore della Società della Salute apre la riunione con una breve relazione con cui illustra l'attuale assetto del servizio di "accompagnamento sociale" della Zona Fiorentina Nord Ovest e presenta alcuni dati relativi alle attività svolte negli ultimi anni in favore degli utenti della zona in carico al Servizio Sociale (persone anziane, con disabilità o con minore età), a sostegno di attività scolastiche, educative e di socializzazione e con destinazioni sia all'interno, che al di fuori del territorio della Società della Salute.

I dati statistici riguardano il periodo dal 2018 al 2021, da cui si rileva che, a decorrere dal 2021, il servizio è ripreso con una tendenza a riallinearsi alla dimensione di attività antecedente alla fase del lock-down, a testimonianza della volontà e dell'impegno reciproco della Società della Salute e delle Associazioni.

Il Direttore della Società della Salute informa in merito all'istituzione di un fondo statale (denominato Fondo di Solidarietà Comunale) destinato ai Comuni che non hanno ancora raggiunto i livelli standard nazionali per i servizi sociali, che, a partire dal 2022, ha previsto una specifica destinazione di risorse per il servizio di trasporto scolastico a favore di studenti con disabilità. Da atto che ai Comuni della Zona Fiorentina Nord Ovest sono state assegnate poche risorse, a riprova del fatto che il servizio offerto è sostanzialmente adeguato allo standard nazionale e che ha una importanza strategica per la Zona, in quanto non rappresenta un semplice spostamento fisico, ma anche come momento utile per l'autonomia e la qualità di vita della persona accompagnata.

Oltre al quadro di riferimento del servizio, alla valutazione della sua dimensione e della modalità organizzativa di gestione, sostanzialmente da confermare sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, si renderà necessario definirne (sentiti i Comuni) la consistenza dell'impegno economico da parte della Società della Salute. Nell'occasione di questo confronto con le Associazioni saranno inoltre approfondite eventuali problematiche emerse nel tempo, criticità ad esempio relative all'attivazione di nuovi servizi e al rispetto degli orari, o difficoltà operative di gestione di alcuni casi, ma potranno emergere anche le potenzialità del servizio stesso e possibili nuove tipologie di intervento. Il Direttore accenna ad esempio alla richiesta fatta da uffici scolastici comunali di sostenere l'integrazione degli alunni con disabilità, accompagnando alcuni di essi con gli scuolabus ordinari, tramite l'accompagnamento di volontari delle associazioni.

Il servizio in essere è sostanzialmente da confermare, ma è necessario adeguare la sua modalità di realizzazione alle disposizioni del Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo n. 117/2017, e ss.mm.ii..

Al riguardo Luca Gori (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - collegato in videoconferenza), sottolinea le motivazioni che hanno portato alla scelta del procedimento della coprogrammazione e della coprogettazione, ribadendo che i due percorsi porteranno alla realizzazione di un atto amministrativo finale.

Il procedimento della coprogrammazione e la successiva fase di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore, laddove il servizio non abbia finalità lucrative, ne consente la gestione senza il ricorso a una procedura di gara rientrante nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti, nel rispetto dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, e ss.mm.ii., e della legge regionale n. 65/2020. Tali normative prevedono il superamento di ogni modalità forfetaria per il rimborso delle spese sostenute e la valorizzazione del meccanismo di cofinanziamento delle attività di "accompagnamento sociale" da parte degli Enti del Terzo Settore.

Devono essere definiti i bisogni, gli interventi conseguenti, le modalità operative di realizzazione del servizio e le risorse messe a disposizione sia dagli Enti del Terzo Settore interessati, che dalla Società della Salute.

Le rappresentanti del Comitato di Partecipazione della Società della Salute, Barbara Gonella e Daniela Rocca, rimarcano la necessità della condivisione delle regole e dei protocolli operativi, in modo da rendere più agevole il servizio di "accompagnamento sociale", sia per le famiglie delle persone accompagnate, che per le associazioni di volontariato che effettuano il servizio.

Cristina Bandini (U.F. Servizio Sociale Professionale della Società della Salute), dopo aver confermato la condivisione del progetto in essere, fa presente che sarebbe interessante provare a estendere il servizio di "accompagnamento sociale" anche ad altri progetti, non solo di carattere riabilitativo, educativo e di socializzazione, ma anche per supporto ad attività sportive la cui frequenza nell'area della disabilità sta notevolmente crescendo.

Interviene Pierluigi Pettini (Auser Sesto) che conferma l'attuale modello organizzativo e il ruolo dell'Associazione Esculapio, ma che rileva la necessità di un adeguamento delle spese rimborsabili.

Interviene Paolo La Cava (Pubblica Assistenza Humanitas Scandicci) che, confermando quanto sia importante il servizio svolto sul territorio e il ruolo dell'Associazione Esculapio, afferma che le associazioni stanno investendo per il rinnovamento e l'ampliamento delle risorse da loro messe a disposizione. Fa però presente alcune problematiche relative a casi di accompagnamento per i quali sarebbe auspicabile una maggior collaborazione da parte del servizio sociale e la disponibilità di personale specializzato di supporto. Sottolinea inoltre la necessità di gestire più attentamente alcune criticità, quali la tempistica con la quale le famiglie annullano i servizi, evidenziando la necessità di curare i rapporti con i familiari, in modo da limitare al minimo i disagi che si riflettono sia sulle persone accompagnate, che sui volontari che effettuano il servizio. Suggerisce infine che sarebbe opportuno effettuare investimenti anche sulla formazione specifica dei volontari che effettuano questo particolare servizio e richiede anche un adeguamento degli importi previsti a titolo di rimborso spese.

Giacomo Svicher (Associazione ACA di Sesto Fiorentino) coglie l'occasione per evidenziare che, trattandosi di servizi previsti dalla della Costituzione, le Associazioni costituiscono di fatto una parte dello stato sociale e, pertanto, le Amministrazioni pubbliche dovrebbero stanziare comunque adeguate risorse in base ai servizi richiesti.

In risposta a quanto affermato e richiesto dal rappresentante della Pubblica Assistenza Humanitas Scandicci, il Direttore della Società della Salute risponde che non si tratta di un servizio sanitario, ma che, proprio per la peculiarità di alcune casistiche complesse, è auspicabile un maggior coinvolgimento, collaborazione e compartecipazione da parte dell'Azienda Sanitaria, che infatti è stata coinvolta dalla Società della Salute nel percorso di coprogrammazione.

Inoltre il Direttore informa che la richiesta di revisioni voci di spesa pervenuta dalle Associazioni rientrerà nelle valutazioni all'interno del successivo percorso di coprogettazione, ma che è in corso da parte della Società della Salute una verifica per il riconoscimento di ristori legati all'aumento di spese, soprattutto relative ai carburanti, verificatisi a partire dall'autunno del 2021.

Laura Lotti (Gruppo di Monitoraggio) interviene per sottolineare le varie attenzioni e le necessità specifiche di cui hanno bisogno le persone con disabilità, oltre al servizio tecnicamente ben eseguito, e conferma la volontà delle associazioni di proseguire il progetto già iniziato per migliorare le prestazioni, confermando anche la modalità organizzativa attuale che prevede un soggetto gestore con funzioni di coordinamento individuato dalle associazioni coinvolte.

Giovanni d'Andrea (Misericordia di Campi Bisenzio) racconta la loro esperienza con un progetto teso a promuovere una maggior autonomia delle persone con disabilità nell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico ordinari, sottolineando che si tratta di un percorso importante, ma complesso, per il quale è assolutamente opportuna una forte presenza del servizio sociale, con cui dovrebbe essere istituito uno specifico gruppo di lavoro.

Alberto Arcuri (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) riassume che da questo incontro sono emersi alcuni elementi fondamentali, quali:

- la definizione dei bisogni (che risultano sostanzialmente quelli già oggetto della vigente convenzione, salvo nuove tipologie di destinazioni da concordare);
- la volontà di tutti i partecipanti di confermare l'attuale modalità organizzativa che fa riferimento a un unico interlocutore con la Società della Salute;
- la volontà di istituire/confermare un tavolo periodico anche con gli altri soggetti coinvolti nel servizio allo scopo di renderlo più efficiente;
- la necessità di concordare forme di rendicontazione dei costi sostenuti e di oggettivizzare le voci di spesa oggetto di rimborso.